

RISPOSTA ALLE CALUNNIE CONTRO IL PARTITO COMUNISTA

"A differenza della D.C. mai collaborammo col fascismo", dichiara Togliatti dinanzi a 200.000 genovesi

Palermo Togliatti ha lunedì 28 a Genova nella sala del Palazzo Ducale. Oltre duecentomila persone hanno ascoltato nelle piazze affollatissime dagli altoparlanti il discorso di cui diamo alcuni passi essenziali:
Io sono in decisa opposizione politica in base al quale il Presidente De Gasperi tutto il volume che prende la parola cerca di sminuire l'importanza del pericolo fascista come se non esistesse, e quali volta cerca appoggiare in una situazione come se il pericolo di una rottura della legalità democratica venisse proprio dalle folle di operai, di lavoratori comunisti e socialisti. Un tale discorso, che salvato la libertà e la democrazia e nello stesso tempo l'Italia, non sono d'accordo con la valutazione che dà a questo proposito De Gasperi.

Cronaca di Roma

AL SERVIZIO DEL POPOLO

Gli agenti di P. S. difendono con la Repubblica i loro interessi

Contro le manovre di quanti negano loro il necessario, per tomentare disordini, gli agenti rispondono presidiando la democrazia - L'indennità elettorale deve essere concessa

Numerosi agenti di P. S. sono venuti al giornale ad esporre le rivendicazioni che da tempo essi hanno. Ci siamo interessati di questo problema e abbiamo parlato con alcuni agenti dei diversi reparti. È noto che gli agenti dovranno prestare nel periodo dal 30 maggio al 31 giugno, un servizio d'ordine poliziesco. La ragione alimentare riservata per questo periodo consisteva, come era noto, in gallette e carne in scatola. Per lo stesso periodo gli agenti hanno chiesto inaspettatamente che venga loro corrisposta l'indennità elettorale. La ragione alimentare riservata agli altri dipendenti del Ministero degli Interni. Sembra invece, salvata una lettera del Ministero degli Interni di smentita al «Buonsenso».

LA PAROLA DEL P. C. I.

D'ONOFRIO parlerà alle 12 alla Piazza Rialto P. Magliorini e alle 19 in Piazza Fontana. Il gen. NOBILE e Dino Forzi pareranno a Gaeta in Piazza Roma. DONINI parlerà all'Università alle 11, alla piazza Annibaliano e al Testaccio alle 21. ALICATA parlerà alle 19 a Ponte Milvio. OSSICINI parlerà alle 19 a Trastevere e alle 21 a Monte Mario. D'ABBIGLIO parlerà alle 19 al Celio. NATOLI parlerà alle 18.30 al Pratesino e alle 20.30 al Quirinale. BRANDANI parlerà alle 17 al Crai ACEA SRE (via Astalli 19) e alle 20 a Borgata Gordiani. MASINI parlerà alle 11 al Deposito locomotive S. Lorenzo. Nel pomeriggio parlerà ai ferrovieri di Civitavecchia. TUICHI parlerà alle 19 a piazza Bologna. MARCELLA FERRARI ed ENZO LAPICIRELLA parleranno alle 19 a Grottaferrata alle 20.30 a Foggia e a Prato. PONSIO parlerà alle 19 a Via Albano. CAROL CARACIOLO parleranno alle 19.30 a Centocelle. Inoltre Molinari parlerà agli operai del Gas e delle 15. FERRARI CRIFONE parlerà alle 18.30 in via Alberto da Giussano alle 20 a Primavalle. DANTE BRUNOZZI parlerà all'operaio del Polverificio di Fontana Liri. SETTIMA CIOCCCHETTI A-LUNNI parlerà al postelegrafonici di via del Mordello. GREGGIAZZI parlerà a Frascati alle ore 19.

DOMANI AL PALATINO

La campagna elettorale del P.C.I. sarà chiusa dal popolo in festa

Giovedì sera, a mezzanotte, si spengono i lamori e le voci del comitato elettorale. L'ultimo giorno di lavoro, vortice e febbrile, resterà alla stampa ed ai cartelloni. Sul Palatino il pomeriggio dell'ultimo giorno della campagna elettorale correrà festoso, fra musiche e attrazioni e spettacoli ai quali tutta la popolazione romana potrà partecipare gratuitamente. Sarà la festa campese, la grande festa popolare con la quale il nostro Partito chiuderà la sua campagna. Un segno di gioia serena e fiduciosa, un pomeriggio di festa offerto alle famiglie romane in una delle zone più belle e più pittoresche della città. Lungo i viali e negli spiazzi funzionali del Palatino si addensano i piccoli, per il varietà, per l'orchestra dell'Adriano, per una grande banda di musicisti, quella della Guardia di Finanza, per i cori di dilettanti, ecc.

Il rovescio di una medaglia

Umberto ha regalato all'antico Janotto, cavaliere dell'U.S., una medaglia d'oro. Chi è Umberto? Tutti lo sanno. Chi è Janotto? Pur non frequentando il Duomo, nel Cattedrale di Salaria, pur non essendo mai stato in Spagna con Reato, noi sappiamo qualcosa della figura leggendaria di questo difensore di libertà. Di questo «canello», di questo brillante partigiano che pur avendo le fattezze di un combattente di tempo, durante i suoi mesi di carcere in carcere e in carcere, si era sempre in prima fila. Sappiamo qualcosa dell'«ex-ministro» che ha scritto il «Messaggero» dell'attuale amministrazione. Sappiamo qualcosa della «commissione scandalosa» inferiore nel numero dei componenti, a quello legale. Sappiamo anche che in un primo tempo la proposta era stata respinta e che solo dopo le persistenti insistenze di colonnelli biondi in seguito a precise disposizioni qui-ralincate, la Janotto poté, tutto trionfante, portare con sé una medaglia. Sappiamo che la Janotto ha un figlio che si chiama Umberto.

Convocazioni autisti pubblici

I compagni e i simpatizzanti padroncini sono convocati in Federazione alle ore 9 di oggi (mercoledì 29 maggio).

PICCOLA CRONACA

Oggi: 29 maggio, S. Maria Maddalena. L'orario dei negozi nel giorno dell'Ascensione sarà il seguente: i negozi di abbigliamento, accessori, mercerie varie rimarranno chiusi l'intera giornata; formai e alimentari saranno aperti sino alle ore 12. Il gen. Enza Navarini, servo di Rommel e Graziani, è stato condannato ad otto anni di reclusione. Il P. M. ne aveva chiesti 20. Il prezzo di vendita dei quotidiani è portato a 5 lire dal 1 giugno. Secondo quanto ha deciso l'assemblea dell'Unione Naz. Editori Giornali all'ateneo di piazza Vittoria, nel seguito all'annata decisionale degli editori dell'Italia settentrionale.

STADIO DEL PALATINO

DOMANI DALLE ORE 15 IN POI CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE DEL P. C. I. GRANDE FESTA DELLA DONNA

BRUNOZZI e ROTONDI

Un impiegato e un perito agrario - Nella provincia di Roma questi due nomi sono noti a tutti gli impiegati e contadini che lottano per il pane quotidiano. Dante Brunozzi è segretario del Sindacato Nazionale dipendenti Ministero Guerra. La sua figura e la sua azione tenace di ogni giorno in una opposizione al regime ad una critica negativa resa ancora più facile dalla battuta e dalla barzelletta. L'impiegato Dante Brunozzi non ha desistito un istante dal far comprendere ai suoi colleghi che il fascismo significa immiserimento morale e materiale di tutti i lavoratori del braccio e della mente. Era difficile allora far capire che gli interessi di tutti gli impiegati si dipendevano all'andarsi con gli operai contro il fascismo. Divenne più facile poi quando il fascismo rivelò più crudamente la sua vera natura di oppressore. Ed oggi che la difesa dai ritorni del fascismo sconfitto ma non distrutto significa ancora una volta solidarietà di tutti i lavoratori del braccio e della mente nei sindacati e nei partiti democratici Dante Brunozzi è di nuovo all'opera per rafforzare e garantire sempre più questa solidarietà alla testa di un grande sindacato.

SQUADRISMO MONARCHICO

Una libreria devastata e un comunista bastonato dai delinquenti al servizio di Umberto. Il noto pittore Giulio Turcato vittima di un'aggressione monarchica. I libri comunisti urtano i fascisti e i tacchi del Quirinale.

Altri quindici neo-fascisti arrestati dall'Ufficio Politico. Un nuovo rinvio del processo Graziani.

SPETTACOLI

TEATRI: ANDRIANO: prossima apertura: grandi spettacoli di rivista - ARTI: ore 18: «Fascisti» - CIRCULO ARTISTICO: giovedì ore 11: «Bell'isola e la Morte» e «Ella e Tristano» - GEMELLI: ore 20: «Mancini di gloria» di Pagnol e Nirois - LA SCENA: rissa - NINO DANZI: Trattati di cultura - QUINCE: ore 20: «Dopo le vacanze» - QUINCE: ore 20: «Dopo le vacanze» - QUINCE: ore 20: «Dopo le vacanze». CINEMA: Acquario: il ritorno dell'uomo invisibile - Alibi: L'imminente leggenda - Ambaratarli: il sergente della guerra - Appi: Milla e due - Artù: Le due tigri - Attualità: Sei mesi di vita - Attualità: Sei mesi di vita - Attualità: Sei mesi di vita. CINEMA: Acquario: il ritorno dell'uomo invisibile - Alibi: L'imminente leggenda - Ambaratarli: il sergente della guerra - Appi: Milla e due - Artù: Le due tigri - Attualità: Sei mesi di vita - Attualità: Sei mesi di vita - Attualità: Sei mesi di vita.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffe doppie. Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.). Pubblicità: Min. 10 par. - Neretto tariffe doppie. Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.). Pubblicità: Min. 10 par. - Neretto tariffe doppie.

PERCHE' VOERO' PER LA REPUBBLICA

risponde Eugenio Montale. Eugenio Montale è uno dei maggiori poeti dell'Italia moderna, autore di alcuni libri di poesia notissima. Ha risposto alle domande di una cronaca, su di una domanda da noi posta, sulla questione istituzionale e sui problemi culturali: - Quali pensi che sarà il risultato del referendum istituzionale? - Ritengo che la grande maggioranza degli elettori voteranno per la repubblica. Chi ha visto qualche veduta dei sedicenti monarchici non può avere alcun dubbio sul proposito. E chi ha letto certi manifesti nei quali si afferma che solo la monarchia può risparmiare i saliti, nel buio e solo il re può essere al di sopra dei partiti e delle frazioni (infatti è visto alla prova) si convince facilmente che oggi voteranno «monarchia» soltanto i fascisti di ieri, che non erano, in quanto a numero, una maggioranza. Non è possibile, come pensano alcuni, che l'istituto monarchico mutando in una o più persone, E l'istituto stesso, per la possibilità d'intrigo e di corruzione c'è esso offer, che non è più accettabile da noi. Una monarchia veramente costituzionale, estranea al governo, quasi simbolica, come quella inglese, non servirebbe a nulla se il nostro popolo è da giudicarsi politicamente immaturo; ma se gli italiani non sono immaturi, come ogni motivo di essere una funzione monarchica che in Italia non sarebbe più una funzione. - Quali forze politiche pensi che debbano costituire l'ossatura della nuova Repubblica? - Tutte le forze dei lavoratori e in specie quelle che sono rappresentate dai grandi partiti. Ma non alludo solo ai lavoratori comunisti e socialisti, ma a tutti gli operai e a tutti i cittadini di buona volontà e profondamente sensibili, anche in politica, a movimenti d'ordine irrazionale. I grandi partiti (o almeno quelli che possono farlo perché non sono perfettamente democratici) devono diventare sempre meno teologici. Devono unire gli italiani in vista di un lavoro comune da compiersi, non già dividendo imponendo loro un credo o un'astratta mitologia che non tutti possono sentire. Bisogna che i partiti non invecchino su posizioni superate se vogliono assicurare l'adesione delle forze migliori. - Credi tu che le sorti della civiltà italiana, le sorti della nostra cultura, siano legate alla vittoria del «giorno»? - Sarei pretesoro da noi le forze antidemocratiche il fenomeno dell'anticulturismo fascista continuerebbe a prosperare e non avremmo ottenuto un semplice mutamento di etichetta. Ma non si tratta di una rinascita breve né facile. In genere si dovrà mantenere alla cultura e particolarmente a quella superiore, un carattere disinvolto, che non vuol dire poi inutile. In questo il nostro paese ha una tradizione che non dovrebbe andare perduta. - Credi tu all'arceura che si rivolge ai comunisti di essere nemici della cultura? - Non ho motivi per crederlo; penso, al contrario, ch'essi addirittura sopralumino l'adesione di certi pretesi «intellettuali»; segno che della cultura si preoccupano molto. Mi figuro che in Russia nella lotta contro l'analfabetismo e nell'istruzione tecnica si sono fatti enormi progressi. Ma questo naturalmente non basta. In una Europa nella quale la concezione diretta e popolare, in una Europa che colmasse l'abisso che si vuole scavar tra Oriente e Occidente tutta una nuova cultura potrebbe e dovrebbe fiorire in modo per noi imprevedibile. Certo il destino dell'Europa è strettamente unito a quello della sua cultura. Il nostro continente deve rinnovarsi e vivere culturalmente e politicamente con le altre parti del mondo.

BACCIANTINI

A GAS DI PETROLIO DELLE MIGLIORI MARCHE AL MIGLIORI PREZZI. RIMODERNATO - Telefono N. 6. CUIO CUIO CUIO a L. 580. Semenze L. 140 - Broccame L. 100. ANNUNZI SANITARI. Dott. David STROM. Gabinetto Medico Chirurgeo DIRETT DOTT. L. COLAVOLPE. Dott. ALFREDO STROM. Dott. THEODOR LANZ.